



Atto TOB0FK

Settore T Ecologia e Ambiente

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0030 Rifiuti e Cave

Ufficio TSUS Uff. Controllo Suolo e Sottosuolo

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Autorizzazione Unica Ambientale

N. Reg. Decr. 312/2015 Data 28/08/2015

N. Protocollo 83092/2015

Oggetto: Ditta Gruppo Dir Metal S.r.l., via Tabacchi, 45/A

Chiarano. Autorizzazione Unica Ambientale.

Modifica D.D.P. n. 128 del 24/03/2014.

D.Lgs. 152/2006, D.P.R. n. 59/2013.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale, D.D.P. n. 128

del 24/03/2014, con cui la ditta GRUPPO DIR METAL S.r.l.,

con sede legale in via Tabacchi, 42, Chiarano, e sede

operativa in via Tabacchi, 45/A, Chiarano, è autorizzata ai

sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R.

59/2013, all'esercizio di impianto di recupero di rifiuti

non pericolosi in procedura semplificata, nonché allo

scarico delle acque reflue industriali provenienti

dall'impianto di depurazione con recapito nel fossato

adiacente la proprietà e allo scarico delle derivanti dai

servizi igienici, con recapito sul suolo mediante



subirrigazione;

VISTA la domanda presentata in data 19/03/2015 per il
tramite del S.U.A.P., con cui la ditta GRUPPO DIR METAL
S.r.l. (P.IVA 04357980269), chiede la modifica
dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6
del D.P.R. n. 59/2013 per l'attività di recupero di rifiuti
non pericolosi in procedura semplificata;

VISTA la D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014 in materia di
garanzie finanziarie;

DATO ATTO che la ditta ha già prestato le seguenti
garanzie finanziarie:

a) polizza RC Inquinamento n. ILI0001775 emessa da AIG
EUROPE LTD con validità fino al 24/03/2029 e massimale
assicurato Euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00);

b) fideiussione assicurativa n. 495083 emessa da Elba
Assicurazioni S.p.a. con validità fino al 14/04/2020 e
importo pari a Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00);

RITENUTO di chiedere alla ditta di adeguare le garanzie
finanziarie secondo le disposizioni vigenti con la
presentazione di modello di fideiussione previsto
dall'allegato B alla D.G.R.V. n. 2721/2014;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dagli uffici in
data 12/08/2015;

RITENUTO di recepire le modifiche richieste dalla ditta in
data 19/03/2015, modificando il D.D.P. n. 128 del



24/03/2014 e sostituendo l'allegato tecnico dello stesso
per la parte relativa all'attività di recupero di rifiuti
in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214-216 del
D.Lgs. 152/2006;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza
dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria
condotta, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

VISTI la L.R. 33/1985, il D.M. 05/02/1998, il D.Lgs.
152/2006, il Piano di Tutela delle Acque e il D.P.R. n.
59/2013;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il Regolamento Provinciale di
Organizzazione;

DECRETA

ART. 1 - L'Autorizzazione Unica Ambientale, D.D.P. n. 128
del 24/03/2014, è modificata, ai sensi del D.P.R. n.
59/2013, per la parte inerente l'attività di recupero
rifiuti svolta dalla ditta GRUPPO DIR METAL S.r.l. in
procedura semplificata ai sensi degli artt. 214-216 del
D.Lgs. 152/2006, nell'impianto sito in via Tabacchi, 45/A -
Chiarano. L'attività di recupero rifiuti può essere svolta
secondo il presente provvedimento a partire dall'avvenuta
accettazione e restituzione da parte del beneficiario delle
garanzie di cui all'art. 5.

ART. 2 - La ditta è tenuta a rispettare i valori limite e
le prescrizioni definite nell'allegato tecnico che



costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Tali prescrizioni sostituiscono quelle dell'allegato al D.D.P. n. 128/2014 per la parte inerente l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

ART. 3 - Rimane valido quant'altro prescritto nel D.D.P. n. 128 del 24/03/2014, non in contrasto con il presente provvedimento.

ART. 4 - Ogni modifica sostanziale dell'impianto o dello scarico deve essere preventivamente autorizzata.

ART. 5 - Entro il 06/10/2015 la ditta deve provvedere all'adeguamento della garanzia fideiussoria in essere ai sensi della D.G.R.V. n. 2721/2014.

ART. 6 - La presente autorizzazione è adottata restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi, nonché i provvedimenti di competenza di altri Enti, non compresi all'art. 1.

ART. 7 - Avverso l'Autorizzazione Unica Ambientale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 e di 120 giorni decorrenti dal rilascio della stessa.

ART. 8 - Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Chiarano perché lo rilasci, nelle forme di Legge, alla Ditta, e lo notifichi all'A.R.P.A.V. (Dipartimento Provinciale di Treviso), all'Osservatorio Regionale sui



Rifiuti dell'A.R.P.A.V., alla Regione Veneto e al Comune
sede dell'impianto e va affisso all'Albo della Provincia e
del Comune.

Dott. Simone Busoni

ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA
Artt. 214-216 D.Lgs n. 152/2006

La Ditta Gruppo Dir Metal S.r.l. con sede legale in via Tabacchi, 42, e sede dell'attività di recupero in Via Tabacchi 45/A, in Comune di Chiarano (TV), è iscritta a n° 115/2014 del Registro Provinciale delle ditte che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata per le seguenti tipologie e relative attività di recupero descritte nell'allegato 1, suballegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia: 1.1

✓ attività di sola messa in riserva (R13);
quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 4,5t.

Tipologia: 3.1

✓ attività di recupero: 3.1.3 lett. c) (R13 - R4);
quantità massima annua di rifiuti trattabili: 12.000t;
Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: Regolamento CE n. 333/2011.
✓ attività di sola messa in riserva (R13);
quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 100t.

Tipologia: 3.2

✓ attività di recupero: 3.2.3 lett. c) (R13 - R4);
quantità massima annua di rifiuti trattabili: 1.899t;
Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:
I prodotti costituiti da rame e leghe di rame devono rispettare i criteri previsti dal Regolamento CE n. 715/2013. Fintantoché la ditta non ottiene la certificazione prevista dall'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 715/2013 e non effettua il recupero in conformità al medesimo regolamento, i rifiuti non cessano di essere considerati tali.
I prodotti non ferrosi costituiti da alluminio devono rispettare i criteri previsti dal Regolamento CE n. 333/2011.

Per i rimanenti prodotti ottenuti da rifiuti di cui alla tipologia 3.2 si applica quanto previsto al punto 3.2.3 lett. c) del DM 05/02/1998.

Tipologia : 5.1

✓ attività di sola messa in riserva (R13);
quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 20 t.

Tipologia : 5.2

✓ attività di sola messa in riserva (R13);

quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 50t.

Tipologia : 5.5

✓ attività di recupero: 5.5.3 (R13-R4);

quantità massima annua di rifiuti trattabili: 100t;

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: Regolamento CE n. 333/2011.

Tipologia : 5.6

✓ attività di sola messa in riserva (R13);

quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 200t.

Tipologia : 5.7

✓ attività di sola messa in riserva (R13);

quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 200t.

Tipologia : 5.8

✓ attività di sola messa in riserva (R13);

quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 300t.

Tipologia : 5.19

✓ attività di sola messa in riserva (R13);

quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 100t.

Tipologia : 9.1

✓ attività di sola messa in riserva (R13);

quantità massima annua di rifiuti ritirabili: 15t.

- Quantità massima annua totale di rifiuti ritirati presso l'impianto: 14.999 t;
- Quantità massima annua totale di rifiuti recuperabili presso l'impianto: 13.999t;
- Quantità istantanea massima di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto: 989,5t;
- Quantità istantanea massima di rifiuti in attesa di recupero messo in riserva all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero R4 condotta nello stesso impianto: 1.000t.

Gestione dell'attività di recupero rifiuti

L'efficacia dell'autorizzazione alla ricezione e al trattamento di rifiuti viene meno nel caso non siano in vigore le garanzie finanziarie previste dalla vigente normativa in materia.

L'attività di recupero di rifiuti deve essere svolta in conformità alla comunicazione effettuata ai sensi

degli artt. 214-216 del D.Lgs 152/2006 agli atti di questa Amministrazione.

L'impresa è obbligata a rispettare le prescrizioni riportate nel D.M. 05/02/1998 per la singola tipologia di rifiuto e rispettiva attività di recupero. In particolare, la provenienza, le caratteristiche dei rifiuti, e le modalità di recupero, devono corrispondere con quanto indicato nelle norme tecniche del D.M. 05/02/1998, fermo restando quanto previsto, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, dal Regolamento CE n. 333/2011 e dal Regolamento CE n. 715/2013.

L'attività di messa in riserva R13 deve essere condotta in conformità all'art. 6 e all'Allegato 5 del D.M. 05/02/1998.

L'attività deve essere condotta nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza nell'ambiente di lavoro.